



La persona con disabilità che ha compiuto il 65° anno d'età può, di punto in bianco, essere considerata anziana e per questo essere inserita nei servizi dedicati alle persone anziane?

**No.** Ciascuna persona con disabilità pregressa **ha diritto a non vedersi spezzato il filo del proprio percorso di vita in ragione del raggiungimento di un determinato limite d'età.** Oggi tutto ciò è sancito dall'art. 33 della d.lg. 29/2024 che indica che tali persone hanno diritto a non essere dimesse o escluse dai servizi e dalle prestazioni già in corso di fruizione e hanno diritto alla continuità assistenziale nella medesima misura, nonché il diritto ad accedere, anche dopo il 65° anno di età, ai servizi e alle attività specifiche per la condizione di disabilità, secondo quanto previsto dal progetto di vita.